

Tizio vende a Caio una collezione di porcellane di Limoges. Nel contratto è previsto che il prezzo, esigibile soltanto a due mesi, spetti a suo figlio, Sempronio, cui Tizio intende fare un regalo. Sempronio, informato dal padre della pattuizione a suo favore, avendo bisogno di liquidità immediata, cede a Mevio, a titolo oneroso, il credito in questione. Scaduto il termine, Mevio si reca da Caio per incassare la somma, ma si vede opporre una quietanza a firma di Tizio e avente data certa dalla quale risulta che Caio ha pagato a Tizio l'intero prezzo. Si dica quali pretese e contro chi Mevio potrà far valere.

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag, 4. März 2013

Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Deutsche Fassung:

Tizia wendet sich an einen Anwalt und schildert folgenden Sachverhalt. Im Verfahren der persönlichen Trennung der Ehegatten, wurde ihr mit Beschluss des Gerichtspräsidenten die Wohnung zugesprochen, die im Eigentum von Sempronius steht und von diesem seinem Sohn Caius und dessen Ehefrau, Tizia, unentgeltlich überlassen wurde. Tizia erklärt dem Anwalt, Angst zu haben, dass der Schwiegervater die Rückgabe der Liegenschaft einfordern werde. Sie gibt an, dass keine Frist für die Rückgabe der Sache vereinbart worden sei und dass die Wohnung für den familiären Gebrauch bestimmt und ihr übertragen worden sei, um eben den Wohnbedarf der Familie zu befriedigen. Die Familie besteht neben den Ehegatten aus zwei minderjährigen Kindern, deren beider Obsorge im Trennungsverfahren der Mutter zugesprochen wurde.

Wie ist die Rechtslage?

Versione italiana:

Tizia si reca da un legale, al quale espone quanto segue. In sede di giudizio di separazione personale tra coniugi, con provvedimento presidenziale è stato a lei assegnato l'appartamento di proprietà di Sempronio e da questi dato in prestito al figlio Caio, marito di Tizia. Tizia, nel rappresentare al legale il proprio timore che il suocero possa agire per ottenere la restituzione dell'immobile, precisa che al comodato non fu apposta una scadenza e che l'appartamento destinato a casa familiare fu concesso per soddisfare, appunto, esigenze abitative della famiglia, composta, oltre che dai coniugi, anche da due figli minorenni, affidati entrambi, in sede di separazione, alla madre.

Quid iuris?

14 Gennaio 2013

DIRITTO CIVILE

PROF. CIAN

Tizia desidera beneficiare un Ente caritatevole della sua città natale, donandogli una villa che era appartenuta ai suoi genitori. Avendo l'Ente suddetto difficoltà a provvedere alla gestione di immobili, Tizia si risolve ad alienare il bene in questione a terzi facendo inserire nell'accordo una clausola in virtù della quale il prezzo dovrà essere versato all'Ente di cui trattasi.

Inesperta di affari e per ragioni di lontananza dai luoghi, Tizia dà mandato con procura al fratello Caio ad individuare un compratore e a concludere con questi una vendita al miglior prezzo corredata dalla clausola di cui sopra.

Caio esegue il mandato ma mosso essenzialmente dal motivo di far restare in famiglia la villa dei genitori, vende l'immobile in questione a un cugino. Conclusosi l'affare e pagato il prezzo il Presidente dell'Ente viene a sapere che la somma, pur non incongrua rispetto ai valori medi degli immobili di quel tipo nella zona, poteva in realtà essere superata sensibilmente se si fosse proceduto ad una più accurata ricerca di possibili compratori.

Si chiede se e contro chi e a quale titolo e cosa chiedendo possa agire l'Ente; e se e contro chi e a quale titolo e cosa chiedendo possa agire Tizia.

Il signor Bianchi incarica il signor Rossi di acquistare a suo nome e per suo conto un quadro in vendita presso una galleria trattando liberamente il prezzo. Bianchi sa che si tratta di una copia di un quadro noto, ma non avverte Rossi, essendo convinto che anch'egli ne sia informato. Quest'ultimo prende invece questo quadro per originale e lo acquista ad un prezzo eccessivo. Di fronte ad un ritardo nel pagamento del prezzo, il venditore manda un sollecito ad entrambi e Rossi dopo aver confermato che intende eseguire regolarmente il contratto, provvede al pagamento dell'intero ammontare convenuto. A questo punto il signor Bianchi viene nel Vostro Studio Legale e Vi chiede se può agire in qualche modo per tutelare la propria posizione. Quid juris?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 1. Oktober 2012
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Deutsche Fassung:

Tizius und Caius schließen mündlich einen Kaufvertrag über ein Fahrzeug, Typ BMW M3, das im Eigentum von Tizius steht. Das Fahrzeug wird von Tizius an Caius übergeben, welcher ersterem als Teilzahlung einen Scheck in der Höhe von € 20.000 überreicht. Es wird jedoch kein Kaufvertrag in das öffentliche Kraftfahrzeugregister (P.R.A) eingetragen.

Nach kurzer Zeit verkauft Caius das Automobil an Sempronius, der es wiederum an Mevius verkauft. Der Wagen wird jeweils übergeben und der Kaufpreis regulär bezahlt. Keiner der Kaufverträge wird aber in das öffentliche Kraftfahrzeugregister eingetragen.

Als Tizius den Scheck von Caius in seiner Bank einlösen will, wird ihm mitgeteilt, dass dieser nicht gedeckt sei. Daher verlangt Tizius nun von Mevius das Automobil zurück und beruft sich darauf, dass er immer noch Eigentümer des Wagens sei, wie es auch aus dem öffentlichen Kraftfahrzeugregister hervorgeht. Mevius hingegen wendet ein, dass er nichts davon wusste, was sich zwischen Tizius und Caius abgespielt hat.

Wie beurteilen Sie die Rechtslage?

Versione italiana:

Tizio e Caio stipulano in forma orale un contratto di compravendita su un'autovettura tipo BMW M3, di proprietà di Tizio. L'automobile viene consegnata da Tizio a Caio, il quale cede al primo un assegno di € 20.000 quale acconto. Non viene però trascritto nessun contratto nel pubblico registro automobilistico (P.R.A.).

Poco tempo dopo Caio vende la macchina a Sempronio e questo la vende a sua volta a Mevio. In entrambi i casi viene regolarmente consegnata la vettura e pagato il prezzo. Nessuno dei due contratti viene però trascritto nel P.R.A.

Quando Tizio si reca dalla propria banca per incassare l'assegno di Caio, gli viene comunicato che l'assegno è senza copertura. Tizio chiede quindi a Mevio la restituzione dell'automobile e si richiama al fatto, che lui stesso sia ancora proprietario dell'auto, come risulta inoltre dal pubblico registro. Mevio, invece, eccepisce di non essere stato a conoscenza di quanto accaduto tra Tizio e Caio.

Quid iuris?

Tizio particolarmente legato da un sentito vincolo di affetto all'amico Caio lascia a quest'ultimo, con testamento olografo, un palazzetto formato da quattro appartamenti.

Alcune settimane dopo e senza preavvertire il suo dominus Tizio, Mevio, sulla base di un'ampia procura che lo facultizzava anche ad alienare e ad acquistare beni immobili in nome e per conto di Tizio, vende per un prezzo molto soddisfacente il palazzetto in questione a Sempronio, che per sue ragioni rinvia la trascrizione.

Tizio, venuto a conoscenza dell'alienazione, scrive a Mevio manifestandogli il proprio rammarico per non essere stato preavvertito dell'operazione, e ingiungendogli di non fare ulteriore uso della procura finché lui stesso non avrà chiarito e sistemato il suo rapporto con l'amico Caio e con Sempronio. Ma poche settimane dopo Tizio, senza avere fatto alcunché, viene a mancare lasciando come unico erede ex lege il figlio Filano.

Si chiede se, a chi e che cosa Caio possa chiedere sulla base del testamento olografo menzionato all'inizio.



CASO DI DIRITTO CIVILE:

Prof. Checchini April 2012

All'insaputa dei suoi genitori, Marco, diciassettenne, per comprarsi una moto, vende al commerciante Rossi una discreta collezione di monete antiche e un quadro di un antenato di famiglia che gli erano stati lasciati in eredità dal nonno. Divenuto maggiorenne, vorrebbe rientrare in possesso di tali beni, ma il commerciante gli risponde che ormai questi sono stati venduti a due clienti i quali ignoravano la provenienza della merce acquistata. A questo punto, incerto sul da farsi, Marco Vi chiede un consiglio legale. Quid juris?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 5. März 2012
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana:

Tizio, imprenditore edile, acquista da Caio, per un prezzo elevato, un terreno edificabile con l'intento, non dichiarato nel contratto, di utilizzarlo per realizzarvi una costruzione. Il contratto tra Tizio e Caio ha avuto regolare esecuzione, ossia il terreno è stato consegnato all'acquirente ed il prezzo interamente pagato al venditore quando interviene una modifica del piano regolatore comunale e l'area di terreno acquistata da Tizio viene sottratta alla precedente destinazione residenziale e vincolata "verde agricolo".

La modifica al piano regolatore interviene allorché Tizio, non potendo più costruire sul terreno acquistato, agisce in giudizio per ottenere la risoluzione del contratto e la restituzione del prezzo già pagato. Caio si rivolge ad un legale per avere chiarimenti circa il fondamento della pretesa di Tizio.

Il candidato, assunto le vesti del legale, rediga il motivato parere richiesto.

Deutsche Fassung:

Der Bauunternehmer Titius erwirbt von Caius um einen hohen Preis ein bebaubares Grundstück, mit der Absicht, welche im Vertrag nicht zum Ausdruck kommt, auf diesem ein Bauwerk zu errichten. Der Vertrag zwischen Titius und Caius wurde ordnungsgemäß ausgeführt, d.h. das Grundstück wurde dem Erwerber übergeben und dem Verkäufer wurde der Preis vollständig bezahlt, als am Gemeindebauleitplan eine Änderung vorgenommen wird und das Gebiet, zu dem das von Titius erworbene Grundstück gehört, nicht mehr als Wohngebiet, sondern als „landwirtschaftliches Grün“ ausgewiesen wird.

Als die Änderung des Bauleitplans eintritt und Titius nicht mehr auf dem erworbenen Grundstück bauen kann, wendet er sich an den Richter, um die Aufhebung des Vertrages und die Rückgabe des bereits bezahlten Kaufpreises zu verlangen. Caius wendet sich an einen Anwalt, um Klarheit über die Grundlage des Anspruchs von Titius zu erhalten.

Der Kandidat möge als Rechtsvertreter das beantragte begründete Gutachten verfassen.

Caso per l'esame di Diritto Civile (Gennaio 2012 – Prof. Cian)

Tizio conclude con Caio un contratto particolarmente vantaggioso, attribuendosi nell'occasione il nome di un noto uomo d'affari, Sempronio, il che, appunto, induce Caio a stipulare il negozio con lui. Scoperto l'inganno in cui è caduto, Caio impugna il negozio nei confronti di Tizio, ma Sempronio interviene nel giudizio facendo valere il fatto che il contratto in questione è stato formalmente concluso con il suo nome e che egli intende ratificarlo. *Quid iuris?*

Caso di diritto civile

Prof. Giorgio Cian

6 Giugno 2011

Tizia, trovandosi in gravi ristrettezze economiche, è soccorsa più volte dal fratello Caio attraverso il pagamento dei creditori di lei.

Alla sua morte si trova fra le sue carte uno scritto autografo, datato un anno prima del decesso e sottoscritto con il solo nome di battesimo, in cui Tizia, dichiarandosi debitrice del fratello per circa 30.000.- Euro, esprime l'auspicio che i propri eredi vogliano onorare tale suo impegno. Le succedono Mevia e Filano, nipoti ex figlia premorta, persone facoltose alle quali Caio si rivolge per ottenere il pagamento della somma indicata nello scritto di Tizia.

Quid iuris?

CASO DI DIRITTO CIVILE

Prof. Checchi *Forense 2011*

Il Sig. Neri, diventato ormai un industriale famoso che si accinge ad entrare in politica, era stato in gioventù un fervente sostenitore del nazismo. Venuto a sapere che il giornalista Franchi sta scrivendo un libro sullo sviluppo dell'economia in cui presenta anche la biografia degli industriali di spicco, riesce a convincerlo a modificare la sua storia personale cancellando ogni riferimento alle idee oltranziste e facendolo figurare piuttosto come un democratico liberale. In compenso al giornalista viene promessa la somma di 100.000 euro in contanti, dei quali la metà viene pagata subito e metà verrà pagata all'uscita del libro. Poco prima della pubblicazione, tuttavia, Neri muore e, successivamente all'uscita del libro, gli eredi, che non hanno disponibilità di denaro liquido, si impegnano con Franchi a consegnargli un certo quadro di valore facente parte dell'eredità al posto del denaro contante. Prima della consegna, però, uno degli eredi vi chiede un parere legale. Quid juris?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 3. Oktober 2011
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana:

Tizio incarica Caio di vendere la propria macchina d'epoca, una Rolls Royce, e rilascia relativa procura scritta. Caio, dopo mesi di infruttifere ricerche di un acquirente, decide di rivolgersi alla concessionaria Alfa e conferisce subprocura a quest'ultima per la vendita dell'autovettura, seppur senza espressa autorizzazione del mandante. La concessionaria incaricata, dopo pochi mesi, riesce a vendere l'autovettura a Sempronio per un importo lievemente superiore al prezzo di mercato, incassando la somma e trasmettendola a Tizio. La concessionaria procede, inoltre, alla consegna dell'autovettura a Sempronio ed alle ulteriori incombenze.

Tizio, dopo qualche mese, si rende conto che l'autovettura in questione è stata venduta al suo arcinemico Sempronio. Si rivolge immediatamente al proprio legale per conoscere le possibilità di impugnare il contratto di compravendita. L'avvocato di Tizio ritiene il contratto inefficace per il fatto che la concessionaria Alfa non è mai stata autorizzata da Tizio alla vendita dell'autovettura.

Assunte le vesti di legale ^{di} ~~della~~ Sempronio, il candidato rediga parere motivato.

Deutsche Fassung:

Tizius beauftragt Caius, seinen Oldtimer, einen Rolls Royce, zu verkaufen, und erteilt hierfür eine schriftliche Vollmacht. Nach einigen Monaten erfolgloser Suche eines Käufers entscheidet Caius, sich an den Konzessionär Alfa zu wenden, und erteilt diesem eine Untervollmacht, obwohl er dafür vom Auftraggeber keine ausdrückliche Ermächtigung erhalten hat. Dem beauftragten Konzessionär gelingt es nach wenigen Monaten, den Oldtimer an Sempronius zu einem Kaufpreis, der leicht über dem Marktpreis liegt, zu verkaufen, und kassiert den Geldbetrag, den er an Tizius überweist. Der Konzessionär übergibt sodann den Oldtimer an Sempronius und erfüllt die weiteren Obliegenheiten.

Nach einigen Monaten wird sich Tizius bewusst, dass der Rolls Royce an seinen Erzfeind Sempronius verkauft wurde. Er wendet sich unverzüglich an seinen Rechtsbeistand, um sich über die Möglichkeiten einer Vertragsanfechtung zu erkundigen. Der Rechtsanwalt von Tizius hält den Vertrag für unwirksam, da der Konzessionär Alfa niemals von Tizius ermächtigt worden war, das Fahrzeug zu verkaufen.

Erstellen Sie in der Eigenschaft des Rechtsbeistandes von Sempronius ein begründetes Gutachten.

ESAME SCRITTO DI DIRITTO CIVILE

Prof. Aldo CHECCHINI

Maggio 2011

Tizio vende un terreno a Caio pattuendo che in cambio questi pagherà un vitalizio a Mevia, ex moglie di Tizio. Mevia scrive a Tizio per ringraziarlo e a Caio per dargli le proprie coordinate bancarie dove fare i versamenti. Dopo alcuni anni Tizio si trova in gravi difficoltà finanziarie e scrive a Caio pregandolo di effettuare i pagamenti a lui stesso e non più alla sua ex moglie. Caio versa una intera annualità direttamente a Tizio, ma Mevia protesta e minaccia di far sequestrare i beni di Caio. Questi allora dichiara a Tizio di avere pagato per sbaglio e gli ordina di versare la somma alla moglie.

Quid iuris?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 7. März 2011
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana

Tizio e Caia sono proprietari di due appartamenti antistanti.

Nel regolamento condominiale, che tutti i condomini avevano stipulato assieme, sono state fissate specifiche regole riguardo ai diritti ed obblighi dei condomini: In particolare è stato pattuito che dalle ore 21:00 alle ore 07:00 di mattina non devono essere provocati rumori forti per non disturbare gli altri condomini.

Tizio nel suo appartamento tiene un cane pastore che ha l'abitudine di abbaiare fortemente e persistentemente quando qualcuno passa vicino alla porta d'ingresso dell'appartamento del suo proprietario o se si sente un campanello in casa. Siccome l'appartamento si trova al piano terra, ciò accade molto spesso.

Tutti i condomini lamentano il considerevole disturbo causato dall'abbaiamento.

In particolare, Caia, la vicina immediata di Tizio e madre di due bimbi di rispettivamente due anni e 9 mesi, lamenta che la sera i suoi figli non riescono ad addormentarsi a causa dell'abbaiare del cane e che lei stessa soffre di stati di esaurimento fisico e psichico riconducibili a loro volta al persistente abbaiamento serale.

I condomini parlano più volte con Tizio delle molestie acustiche subite, ma questi si rifiuta di rieducare il suo cane che considera un cane da guardia

Di conseguenza i condomini valutano di far cessare le molestie in via giudiziaria.

Riflettete, quali possibilità giuridiche possono essere prese in considerazione a tale fine. Caia avrebbe diritto al risarcimento del danno e se sì, quale danno può essere fatto valere?

Deutsche Fassung

Titius und Caia sind Eigentümer zweier sich gegenüberliegender Wohnungen im Kondominium Beta.

In der Gemeinschaftsordnung des Kondominiums, die alle Miteigentümer gemeinsam vereinbart hatten, wurden bestimmte Regelungen hinsichtlich der Rechte und Pflichten der Miteigentümer festgelegt: So wurde insbesondere vereinbart, dass zwischen 21:00 Uhr und 07:00 Uhr früh keine lauten Geräusche verursacht werden dürfen, um die anderen Miteigentümer nicht zu stören.

Titius hält in seiner Wohnung einen Schäferhund, der die Angewohnheit hat, laut und anhaltend zu bellen, sobald jemand an der Wohnungstür seines Herrchens vorbeigeht oder im Haus eine Türklingel zu hören ist. Da sich die Wohnung im Erdgeschoss befindet, geschieht dies sehr häufig.

Alle Miteigentümer klagen über die erhebliche Störung, die das Bellen für sie verursacht.

Besonders Caia, die unmittelbare Nachbarin von Titius und Mutter eines zweijährigen und eines neun Monate alten Kindes ist, beklagt, dass ihre Kinder abends vom Bellen des Hundes am Einschlafen gehindert werden und sie selbst an physischen wie psychischen Erschöpfungszuständen leidet, die sie ebenfalls auf das abendliche, andauernde Bellen des Hundes zurückführt.

Die Miteigentümer sprechen Titius mehrmals auf die Lärmbelästigung an, dieser aber weigert sich seinen Hund, den er als Wachhund ansieht, umzuerziehen.

Daraufhin überlegen die Miteigentümer, die Störungen gerichtlich abstellen zu lassen.

Überlegen Sie, welche rechtlichen Möglichkeiten dafür in Frage kommen.

Hätte Caia ein Recht auf Schadenersatz und wenn ja, welcher Schaden kann geltend gemacht werden?

Gianni, imprenditore individuale, titolare di un negozio di abbigliamento, chiede un finanziamento a una Banca, ma questa richiede adeguate garanzie personali o reali. Allora Gianni convince l'amico Mario a prestare fideiussione per lui, mostrandogli un bilancio non veritiero da cui risulta una florida situazione economica. Mario scrive alla Banca una lettera in cui propone di costituirsi fideiussore di Gianni. La Banca non risponde. Qualche tempo dopo Mario scopre la verità sulla situazione economica dell'amico e chiede all'avvocato se deve ritenersi vincolato ed, eventualmente, se può opporre qualche eccezione o esercitare qualche impugnazione in giudizio. Quid juris?

Tizio deve 50.000.- € a Caio. Soffrendo di mancanza di liquidità, egli si accorda con il suo creditore per sostituire la somma di denaro con una partita di merci giacente in suo magazzino, che a Caio interessa per il tipo di commerci da lui esercitati.

La notte successiva a questo accordo e prima che Caio si presentasse per ritirare le merci suddette, una improvvisa alluvione penetra nel suddetto magazzino distruggendo le merci in questione.

Caio allora chiede a Tizio il pagamento die50.000.-€ originari.

Quid iuris?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 4. Oktober 2010
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana

Il 15 agosto 2000 è avvenuto un sinistro stradale sulla strada provinciale Stagliuzzo-Sassano, una collisione tra due motocicli: uno dei veicoli, una vespa, è stato condotto da Vito N., il quale all'epoca del sinistro aveva 17 anni e 6 mesi, lavorava in un'officina e abitava con i suoi genitori soltanto nei fine settimana. Né Vito N. né il suo passeggero Giuseppe L. indossavano un casco. È stato rilevato che Vito N. stava percorrendo la strada a velocità troppo alta. L'altro motociclo è stato condotto dal pur minore Rocco M. Quest'ultimo dopo la collisione è immediatamente deceduto, mentre Vito N. e Giuseppe L. ne riportavano gravi lesioni.

Con atto di citazione dd. 09.05.2001 sia Pietro M. e Maria B. (genitori del Rocco M.) sia Paulo M. e Domenico M. (fratelli del Rocco M.) citavano in giudizio davanti al Tribunale di Potenza sia Vito N. sia i suoi genitori Salvatore N. e Anna L. per il risarcimento del danno. Tutti gli attori facevano valere il loro danno morale a causa della perdita del figlio risp. fratello, ed i genitori oltre a ciò anche la restituzione dei costi per il funerale.

Valuti le richieste risarcitorie fatte valere nei confronti di:

- a) Vito N. e
- b) i suoi genitori Salvatore N. e Anna L.

Deutsche Fassung

Am 15. August 2000 kam es auf der Provinzstraße Stagliuzzo-Sassano zu einem Zusammenstoß von zwei Mopeds: Das eine Fahrzeug, eine Vespa, wurde von Vito N. gelenkt, der zum Unfallzeitpunkt 17 Jahre und 6 Monate alt war und als Lehrling in einer Autowerkstätte nur mehr am Wochenende bei seinen Eltern wohnte. Sowohl Vito N. als auch sein Beifahrer Giuseppe L. trugen keinen Helm. Festgestellt wurde, dass Vito N. mit überhöhter Geschwindigkeit unterwegs war. Das andere Moped wurde von dem ebenfalls minderjährigen Rocco M. gelenkt. Rocco M. starb unmittelbar nach dem Zusammenstoß, Vito N. und Giuseppe L. trugen schwere Verletzungen davon.

Mit Klageschrift vom 9.5.2001 erhoben Pietro M. und Maria B. (als Eltern des Rocco M.) sowie Paulo M. und Domenico M. (als Brüder des Rocco M.) beim Landesgericht Potenza eine Klage auf Schadenersatz gegen Vito N. als auch dessen Eltern Salvatore N. und Anna L. Sämtliche Kläger machten hierbei ihren seelischen Schmerz über den Verlust des Sohnes bzw Bruders geltend, die Eltern darüber hinaus auch den Ersatz der Kosten des Begräbnisses.

Beurteilen sie die geltend gemachten Schadenersatzansprüche in Bezug auf

- a) Vito N. und
- b) dessen Eltern Salvatore N. und Anna L.

Prof. Cian

Tizio cede al costruttore Caio un terreno di sua proprietà in cambio della costruzione di una villa su altro terreno pure di sua proprietà. L'atto viene debitamente trascritto.

Non potendosi realizzare la costruzione della villa per il mancato rilascio della necessaria concessione edilizia, Tizio pretende da Caio la restituzione dell'immobile, che però Caio nel frattempo aveva rivenduto a Sempronio con atto pure trascritto.

Quid iuris?

W Cian

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 19. April 2010

Univ. –Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana

Il contadino di passione, signor Korbinian Oberleitner, è affittuario di un piccolo maso sul Renon in Alto Adige, sul quale coltiva patate. Proprietario del fondo è il suo vicino, signor Theobald Unterleitner, allevatore di maiali. Una piccola strada forestale, annessa al fondo, porta al maso. All'inizio della strada forestale è apposto un cancello di legna tipico tirolese, il quale preclude l'entrata ai veicoli non addetti.

L'anno scorso, a Pentecoste, due escursionisti imprudentemente hanno lasciato aperto il cancello. A quel punto è arrivato il signor Willi Schulze da Amburgo con la sua nuova Porsche Turbo cabrio. Siccome il cancello non era chiuso, non poteva vedere il cartello, che qualificava la strada come proprietà privata, e ha proseguito la strada. Su un tratto rettilineo della strada il vacanziero ha deciso di mettere alla prova la sua nuova macchina e ha accelerato notevolmente. Sfortunatamente in quel momento è entrato in strada un maiale del signor Unterleitner, il quale è finito proprio davanti alla macchina del signor Schulze. Quest'ultimo ha frenato e tentato di evitare la collisione col maiale, quando è sbandato su una pozza d'acqua, la quale si era formata dall'acqua dell'annaffiatoio che irrigava i campi del signor Oberleitner. Il guidatore della macchina è pertanto impastato su una quercia che stava al margine della strada. Mentre l'automobile del signor Schulze ha subito gravi danni, lui stesso ne è uscito illeso. Il signor Schulze ha subito un danno materiale di € 20.000,00-, il quale vuole far valere in un'azione di risarcimento del danno.

A chi può rivolgersi il signor Schulze e come può motivare la sua pretesa?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 18. Jänner 2010
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana

La Tipografia Danubio s.n.c. aveva concluso con la Locat s.p.a. in data 2 marzo 2004 un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una macchina di stampa per un corrispettivo di Euro 120.000.-.

Nell'atto di citazione proposto nei confronti della venditrice la Tipografia Danubio sosteneva di non aver potuto godere delle agevolazioni fiscali previste dalla legge X per il fatto che al momento della stipulazione del contratto tali agevolazioni risultavano sospese e la Locat in modo spensierato non l'aveva informata di ciò. Chiedeva pertanto il risarcimento del danno nell'ammontare di Euro 30.000.-.

La convenuta venditrice Locat s.p.a. contestava la pretesa attorea argomentando che il contratto si sarebbe concluso regolarmente e che, peraltro, l'attrice avrebbe esonerato essa, società di leasing, con apposita clausola contrattuale da ogni responsabilità per l'eventuale mancanza di requisiti richiesti per la concessione di contributi fiscali.

È fondata la pretesa dell'attrice? Motivi la sua opinione!

Deutsche Fassung

Die Tipografia Danubia OG hatte mit der Locat AG am 2. März 2005 einen Leasingvertrag (contratto di locazione finanziaria) über eine Druckereimaschine mit einem Kaufpreis von Euro 120.000.- abgeschlossen.

In ihrer gegen die Verkäuferin erhobenen Klage behauptete die Tipografia Danubia, sie hätte von den steuerlichen Vorteilen, wie sie in dem Gesetz X vorgesehen sei, keinen Gebrauch machen können, weil die entsprechenden steuerlichen Vorschriften zum Zeitpunkt des Vertragsabschlusses nicht anwendbar waren und die Verkäuferin sie in sorgloser Weise nicht darauf aufmerksam gemacht habe. Die Klägerin machte aus diesem Grunde einen Schadenersatzanspruch in der Höhe von Euro 30.000.- geltend.

Die beklagte Verkäuferin bestritt den Klagsanspruch mit dem Argument, dass der Vertrag gültig zustande gekommen sei und dass außerdem im Vertrag eine Klausel enthalten sei, wonach die Beklagte der Klägerin gegenüber nicht für das Fehlen der Voraussetzungen für die Gewährung von steuerlichen Begünstigungen hafte.

Ist der Anspruch der Klägerin berechtigt? Begründen Sie ihre Meinung!

CASO DI DIRITTO CIVILE

Chieccoli'ni 10/09

La società Loden srl ordina alla società Filati spa 300 metri di tessuto con la clausola che la merce deve arrivare entro 15 giorni e stabilisce una penale per il ritardo. La soc. Filati accetta e prepara già i colli di tessuto, imballati e pronti da spedire, con l'indirizzo della Loden srl. Nella notte, tuttavia, scoppia un incendio nel fabbricato vicino di proprietà altrui che per effetto di un forte vento si propaga al magazzino della soc. Filati distruggendolo completamente, compresi i colli da spedire, non ostante la direzione di questa società avesse adottato tutte le misure di sicurezza imposte dalle norme vigenti.

La compratrice chiede il tessuto con urgenza e minaccia di agire per inadempimento chiedendo anche la penale, mentre la venditrice sostiene di essere liberata. Quid juris?

Prova Scritta – Giugno 2009

Caio, ingannando Tizio del tutto inesperto dei valori correnti nei mercati d'arte, si fa rilasciare una procura a vendere un quadro di proprietà del secondo, con facoltà, precisata nelle istruzioni contenute nel contratto di mandato, di alienare il bene anche soltanto al prezzo X, prezzo che, in realtà, è di oltre il 50% inferiore ai valori minimi di mercato. Sulla base della predetta procura Caio propone a Sempronio la vendita del quadro in questione al prezzo minimo indicato nelle predette istruzioni; e Sempronio, lieto di poter acquistare un'opera di tanto valore ad un prezzo quasi irrisorio, accetta l'offerta, accettando anche di corrispondere a Caio una sorta di provvigione. Poco dopo Tizio viene a scoprire il raggio di cui è stato vittima. Si chiede quali rimedi e verso chi egli possa esperire.

Il
M. S. Mian

PROF. CHECCINI 20.4.2009

CASO DI DIRITTO CIVILE.

Tizio scrive a Caio "Tu che conosci tante persone facoltose trovami da vendere il fondo Corneliano. Se ci riesci ti darò il 5 per cento del prezzo di vendita."

Caio prende contatto con Sempronio e dopo una lunga trattativa lo convince ad acquistare concordando con lui la bozza del testo contrattuale, quindi fa firmare il testo definitivo a Tizio e a Sempronio.

Dopo la sottoscrizione Sempronio si lamenta di essere stato raggirato da Caio il quale aveva falsamente attestato che si trattava di un terreno edificabile mentre non lo era affatto. Tizio risponde che non era a conoscenza delle modalità della trattativa, avendo soltanto stimolato Caio a trovare un acquirente e si era poi limitato a firmare il contratto.

Sempronio non è in grado di provare il contrario, ma vorrebbe saper se può agire in giudizio per l'annullamento del contratto o comunque se può avanzare qualche altra richiesta. Quid juris?

II. Diplomprüfung: Diritto civile – Montag 2.März 2009
Univ.-Prof. Dr. Bernhard Eccher

Versione italiana

La madre delle parti avversarie è morta *ab intestato* in data 20 dicembre 2008, lasciando come superstiti le figlie Angelica S. e Monica S. Era proprietaria esclusiva della casa abitativa sita a Bolzano, via A. n. 15 ove abitava assieme a sua figlia non sposata Monica fino al 1987, quando si è trasferita in una casa di riposo a Merano. La figlia Monica continuava a vivere da sola nella casa in via A. e la madre, almeno fino a quando era ancora in grado, veniva a visitarla, fermandosi anche per la notte o per qualche giorno. La figlia Angelica S. è sposata e vive con la sua famiglia a Monaco in Baviera. Mentre entrambe le figlie avevano buoni rapporti con la madre, molto scarni erano i contatti diretti tra le sorelle. Pur essendo nel possesso delle chiavi per la casa di Bolzano, Angelica e i membri della sua famiglia solo raramente andavano a trovare la sorella a Bolzano.

Dopo la morte della madre, Monica faceva sostituire la serratura della porta d'ingresso della casa. L'intimazione scritta proveniente da Angelica e diretta a sua sorella di farle avere immediatamente, in qualità di coerede, una copia della chiave onde asportare i mobili a lei appartenenti viene respinta da Monica che afferma di aver usucapito l'immobile.

Quid iuris?

Deutsche Fassung

Die Mutter der Streitparteien ist am 20. Dezember 2008 ohne Hinterlassung einer letztwilligen Verfügung verstorben und hinterlässt die Töchter Angelika S. und Monika S. Sie war Alleineigentümerin des Wohnhauses A.-Straße 15 in Bozen. Bis zum Jahr 1987 lebte sie dort mit ihrer unverheirateten Tochter Monika zusammen und übersiedelte dann in eine Seniorenresidenz in Meran. Die Tochter Monika blieb allein in dem Haus in der A.-Straße wohnhaft, wohin auch die Mutter, solange sie noch rüstig war, gelegentlich zu Besuch kam und dann auch manchmal dort übernachtete oder auch mehrere Tage verblieb. Die Tochter Angelika S. ist verheiratet und lebt mit ihrer Familie in München. Beide Töchter hatten ein gutes Verhältnis zu ihrer Mutter. Zwischen den Geschwistern gab es nur wenige direkte Kontakte. Angelika hatte zwar Schlüssel zu dem Haus in Bozen, doch waren Besuche der Angelika bzw ihrer Familie bei ihrer Schwester sehr selten.

Nach dem Tod der Mutter ließ Monika ein neues Schloss an der Haustür anbringen. Die schriftliche Aufforderung Angelikas an ihre Schwester, ihr als Miterbin umgehend zwecks Abholung ihrer eigenen Möbel einen Zweitschlüssel zukommen zu lassen, wird von dieser unter Hinweis auf die zwischenzeitlich eingetretene Ersitzung verweigert.

Quid iuris?

12. Januar 2009

CASO DI DIRITTO CIVILE

Tizio invita Caio a pagare 10.000 Euro a Sempronio perché è convinto di esserne debitore. Caio invia un assegno con un biglietto così formulato "Su invito di Tizio Vi pago 10.000 Euro a saldo del debito che egli ha nei Vostri confronti "

Si viene poi a sapere che non esisteva il debito di Tizio verso Sempronio. Quest'ultimo, tuttavia, si rifiuta di restituire quanto ha ricevuto perché sostiene di essere creditore di Caio per 20.000 Euro e dichiara che fino all'ammontare di 10.000 vi è stata compensazione fra i due debiti reciproci. Quid juris?

Caso di Diritto Civile

Il signor Bianchi incarica il signor Rossi di acquistare a suo nome e per suo conto un quadro in vendita presso una galleria trattando liberamente il prezzo. Bianchi sa che si tratta di una copia di un quadro noto, ma non avverte Rossi, essendo convinto che anch'egli ne sia informato. Quest'ultimo prende invece questo quadro per originale e lo acquista ad un prezzo eccessivo. Di fronte ad un ritardo nel pagamento del prezzo, il venditore manda un sollecito ad entrambi e Rossi dopo aver confermato che intende eseguire regolarmente il contratto, provvede al pagamento dell'intero ammontare convenuto. A questo punto il signor Bianchi viene nel Vostro Studio Legale e Vi chiede se può agire in qualche modo per tutelare la propria posizione. Quid juris?